



“Le voci dell’inchiesta”: qui sopra, un fotogramma del film di Daniele Vicari “Diaz”; a destra, l’attrice pordenonese Chiara Stoppa, protagonista de “Il ritratto della salute”

“Le voci dell’inchiesta” cala gli assi

Ampio spazio a fotografi e attori di casa, mostre, anteprime di cinema, omaggi ai grandi del passato

Una delle caratteristiche del festival “Le voci dell’inchiesta”, al via mercoledì 11 aprile a Pordenone (organizzato da Cinemazero con l’Università degli studi di Udine su progetto di Marco Rossitti, che firma anche la direzione artistica, e col coordinamento di Riccardo Costantini) è la sua capacità di coinvolgere attivamente giovani e realtà del territorio. Momenti che troveranno spazio accanto agli omaggi a grandi maestri del giornalismo d’inchiesta, a cinema, documentari, fotografia e protagonisti del teatro civile.

L’attesa sesta edizione - puntellata da eventi come l’omaggio a Enzo Biagi, i cinquant’anni dalla morte di Marilyn Monroe, la retrospettiva dedicata al regista italoamericano Gianfranco Rosi, l’anteprima del film “Diaz” con il regista Daniele Vicari, le inchieste di Ascanio Celestini, la performance dell’attrice pordenonese Chiara Stoppa, materiali inediti a un anno dal terremoto di Fukushima, il nucleare, i rifiuti, il giornalismo di guerra - riserverà visibilità anche alle proposte indirizzate ai “segugi dell’inchiesta”. Giovani e studenti che non saranno solo spettatori dei numerosi incontri con gli autori, proiezioni, letture, dibattiti e spettacoli, ma veri coprotagonisti tramite workshop, attività e seminari pensati per incrementare le competenze nelle diverse mansioni legate allo sfaccettato mondo dell’inchiesta. Potranno sentire le parole di alcuni protagonisti del giornalismo fotografico nell’incontro con Mario Dondero (una delle figure più originali del fotogiornalismo internazionale) e nel seminario “Il fotogiornalismo nei teatri di guerra”, tenuto da Pierpaolo Cito (fotografo freelance, collaboratore dell’Associated Press e vincitore di numerosi premi internazionali). Torneranno anche il workshop sul tema “L’inchiesta nell’era dei social media” e “Coffee & New-



Un’immagine del reportage fotografico su “Fukushima un anno dopo”

paper”, la rassegna stampa quotidiana alla presenza di diversi giornalisti che si susseguiranno nelle varie giornate. Inoltre, sono previsti due interessanti appuntamenti nelle redazioni delle due principali testate giornalistiche del Triveneto, Messaggero Veneto e Gazzettino.

Il lavoro realizzato dal circolo fotografico La Finestra di Porcia sulle lavoratrici nella provincia di Pordenone sarà sotto i riflettori grazie alla mostra fotografica che sarà inaugurata l’11 aprile (rimarrà aperta fino al 13 maggio), nell’aula magna del Centro studi (a Cinemazero), intitolata “Il lavoro delle donne”. Lo sguardo attento e partecipe di 17 fotografi - donne e uomini - ha scelto di cogliere le donne nella loro realtà lavorativa, che non è solo professionale ma anche di cura, negli ambiti familiari come nei luoghi di lavoro. I soggetti ritratti rappresentano una realtà locale composta di ragazze e bisnonne, imprenditrici e operaie, immigrate e italiane, arti-

giane e professioniste: donne che cercano di conciliare maternità e lavoro e altre che, nonostante l’età, non rinunciano a tramandare i loro saperi: un mosaico di volti e di storie che il circolo fotografico La Finestra è orgoglioso di rappresentare.

Info: www.voci-inchiesta.it



“Le voci dell’inchiesta” renderà omaggio a Enzo Biagi, cronista indimenticabile e insuperato

Cristina Savi
CRIPRODUZIONE RISERVATA